

Food & Agroalimentare - *Dazi Usa, Sandro Bottega denuncia la disparità di trattamento: "L'esclusione dello champagne è un danno enorme per il vino italiano"*

Treviso - 27 nov 2026 (Prima Notizia 24) **L'imprenditore chiede all'Unione Europea di respingere l'ipotesi di rialzo delle tariffe dal 15% al 20% e di far valere il principio di reciprocità rispetto al bourbon americano, rivendicando la tenuta del Prosecco sui mercati globali.**

"Danno enorme per il vino italiano. L'esclusione dello champagne dai nuovi dazi statunitensi, a fronte della conferma dei tributi sul vino Made in Italy, crea una disparità difficilmente giustificabile e rischia di colpire in modo sproporzionato una delle eccellenze più rappresentative del nostro export". È la dura presa di posizione espressa da Sandro Bottega, presidente di Bottega Spa – realtà vitivinicola veneta attiva in oltre 160 Paesi e presente con più di trenta Prosecco Bar in dodici scali aeroportuali internazionali tra Europa e Asia, oltre a hotel, stazioni e resort per oltre 1,5 milioni di clienti l'anno – in merito alle tensioni commerciali con Washington. Nel tracciare il bilancio delle ricadute economiche sul comparto, l'imprenditore richiama il peso delle barriere doganali sulle esportazioni nazionali: "I numeri sono pesanti: oltre 630 milioni di euro di costi per l'agroalimentare italiano. Nel 2025 l'export negli Usa è calato del 4,6%, nei primi otto mesi del 2026 la flessione è del 5,5%, pari a 270 milioni in meno. Un impatto diretto su imprese, territori e occupazione". Da qui l'appello rivolto direttamente alle istituzioni comunitarie affinché adottino una linea ferma e coerente nei negoziati con gli Stati Uniti: "Per questo all'Unione Europea si chiede di far rispettare il tetto del 15% negoziato, dire no all'ipotesi di aumento al 20% e rilanciare con forza la richiesta di deroghe per vino e altri prodotti. Serve un approccio unitario e motivato. Non si può tutelare un'eccellenza europea escludendone un'altra". Pur rivendicando la capacità delle bollicine italiane di resistere alle turbolenze internazionali grazie al proprio posizionamento qualitativo, Bottega sollecita infine Bruxelles a far leva sugli equilibri tariffari esistenti tra le due sponde dell'Atlantico: "Il Prosecco ha comunque la forza per superare anche questa situazione di incertezza, grazie alla qualità assoluta, alla freschezza, alla versatilità e alle caratteristiche uniche che lo rendono il miglior interprete del gusto moderno. In ogni caso la Ue deve dimostrarsi unita e proteggere allo stesso modo tutte le eccellenze vinicole europee, facendo valere la reciprocità dal momento che non ci sono dazi della Ue sul bourbon americano", ha concluso.

(Prima Notizia 24) Venerdì 27 Novembre 2026